

Come dire: l'azienda che vuole vincere l'appalto, in questo caso, si cuce il vestito su misura. Alla Regione non resta che firmare l'abito. E la sfilata può iniziare. In fondo, in questo affare, troveranno lavoro centinaia di persone. Se poi sono quelle segnalate dai «referenti», quelli della colonna a sinistra, tanto meglio.

Saladino non sembra avere preferenze politiche, lega bene con tutti. Un giorno scrive una mail che, secondo gli inquirenti, è indirizzata a Vincenzo Bruno Bossio. Ovvero: la moglie di Nicola Adamo, vicepresidente della

giunta regionale. Le chiede: «Ti va bene questo giorno, per la visita alla Loggia di San Marino?». La moglie di Adamo è interessata alla loggia massonica? Non conosciamo la risposta. Ma sappiamo che la Bossio è stata presidente del consorzio Clic (Consorzio Lavoro Informatico Calabrese). E del consorzio fanno parte sia la Abramotel, società riconducibile a Sergio Abramo, sia la Why Not, che farebbe capo a Sa-

ladino.

Adamo, Bossio, Abramo: cognomi che tornano nell'ar-

chivio di Saladino. Clic, Abramotel, Why not: imprese affiliate alla «Tesi», una società mista, fra pubblico e privato, che oggi è sull'orlo del fallimento. Secondo l'accusa, sostenuta sempre dal pm Luigi de Magistris, sarebbe stata saccheggiata. Qualcuno avrebbe intascato milioni di euro, sottratti all'Unione europea, allo Stato e - infine - agli stessi cittadini calabresi. E questa è un'altra storia, o un altro capitolo della stessa storia, che andrà raccontata.

LA SCHEDATURA

Centinaia di nomi registrati con il nome del «referente»

IL SOSPETTO

Potrebbe essere la prova dell'esistenza di una «massoneria occulta»

COGNOMI ECCELLENTI

Nelle liste sono citati il governatore Loiero e il capo dell'opposizione

APPALTI PILOTATI

«I requisiti erano stilati in modo da favorire le aziende degli amici»

Chi è

Dagli animali alla

Compagnia delle opere

■ Antonio Saladino, l'uomo al centro dell'inchiesta di Catanzaro, è un dottore veterinario, ex dirigente della Regione Calabria, ma anche esportatore di caramelle e responsabile a vario titolo di tre aziende specializzate nell'offerta di lavoro interinale: «Why Not», «Need & Partners» e «Consorzio Brutium». Vicino alla Compagnia delle Opere, ha cominciato a lavorare per la Regione nel 2003, ai tempi della presidenza Chiaralloti (Casa della Libertà), ma ha ottenuto proroghe con la successiva gestione del centrosinistra.

Bipartisan Un consorzio d'affari cui partecipano la moglie del segretario ds e il leader dell'opposizione

I favori Trovati centinaia di biglietti Un colonnello dell'Arma: «Sono a tua disposizione per qualsiasi necessità»